

Argomento: Certificazione

«Sviluppo etico: eccolo»

Parla l'ingegner Paolo Iandoli direttore dell'azienda Colacem AMBIENTE e nuove tecnologie: un binomio possibile. Gli studenti ne parlano con il direttore della Colacem Paolo Iandoli. Ingegnere ci può spiegare quale ruolo ricopre all'interno della struttura aziendale? «Sono come il preside della scuola, dirigo la cementeria». Nella visita alla cava ci siamo chiesti quali siano gli impatti ambientali «Il primo impatto è visivo, viene estratto il materiale dal terreno ma si piantano alberi come salvaguardia. Un altro impatto è sonoro perciò le esplosioni sono effettuate a distanza. Da ultimo ci sono le polveri: provvediamo a lavare ruote dei camion e strade con attrezzatura apposita». Da chi è partita la motivazione base per rendere gli stabilimenti più sostenibili dal punto di vista ambientale: dai cittadini o dall'azienda? «La motivazione base per avere nuovi macchinari e nuove tecnologie. Vi racconto un aneddoto: ero arrivato da appena cinque giorni, mi ha chiamato il presidente dicendomi che lo stabilimento doveva essere ordinato e pulito e me lo ha detto in dialetto eugubino per rafforzare il concetto. La cosa può sembrare banale ma racchiude l'amore e il rispetto per il posto di lavoro e per il territorio». Avete un sistema di certificazione che attesti la vostra attenzione verso l'ambiente? «Sì, abbiamo un sistema di certificazione chiamato ISO 14001 che specifica i requisiti per una corretta gestione ambientale dei processi produttivi. Abbiamo anche un sistema di certificazione ISO 9001 che certifica la qualità dei nostri beni e servizi». È possibile utilizzare il vostro forno ad altissime temperature per scopi ambientali? «Noi usiamo il forno dopo aver applicato la regola delle 4R: riduci, riusa, ricicla, recupera. Un rifiuto si brucia in modo da non produrre emissioni dannose». Come fate ad avere un basso impatto ambientale ed una buona qualità del prodotto finito, senza avere un aggravio sul bilancio ambientale? «La nostra sostenibilità si fonda soprattutto sull'efficienza energetica. Gli stabilimenti sono costituiti in modo da evitare gli sprechi adottando le migliori tecnologie disponibili (MTD). La nostra logica consiste nell'acquistare macchinari



costosi, moderni e a basso consumo energetico. L' azienda investe facendo acquisti importanti da un punto di vista economico che, nel tempo, consentiranno di avere costi minori di funzionamento e minori impatti ambientali».